



ID Samira: 57565
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FC024
 Località: Forlì
 Contenitore: Museo Romagnolo del Teatro
 Numero di catalogo generale: 00000750
 Oggetto: clarinetto

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000750
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	clarinetto
OGTT	Tipologia oggetto	in Sib (?), 4 pezzi, 14 chiavi
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
PVCL	Località	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Romagnolo del Teatro
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Gaddi

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso Garibaldi, 96
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	750
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XIX
DTZS	Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1875
DTSF	A	1899
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ditta Rampone
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	legno di ebano
MTC	Materia e tecnica	alpacca
MTC	Materia e tecnica	legno di palissandro
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	mm
MISN	Lunghezza	598
MISV	Varie	lunghezza del barilotto 62//lunghezza del pezzo superiore 198//lunghezza del pezzo inferiore 238 (senza tenoni)//lunghezza della campana 112//diametro interno all'entrata della cameratura n.d.//diametro esterno all'entrata 30,5//diametro interno all'uscit
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	cattivo
DA	DATI ANALITICI	

DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Strumento composito in quattro pezzi con ghiere in metallo e 14 chiavi imperniate su supporti metallici. Poggiadito in metallo. Meccanica con chiavi ad anello di tipo derivato da Boehm. Due chiavi sono mancanti. La campana, molto sottile, ha una grave rottura perché è stata forzata su un pezzo di diametro maggiore. Il barilotto sembra incollato e non è asportabile.
STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC	Classe di appartenenza	marchio
STMQ	Qualificazione	di bottega
STMI	Identificazione	Rampone
STMD	Descrizione	RAMPONE MILANO BREVETTATO
STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC	Classe di appartenenza	marchio
STMQ	Qualificazione	di bottega
STMI	Identificazione	Tito Belati
STMD	Descrizione	TITO BELATI/ PERUGIA
STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC	Classe di appartenenza	marchio
STMQ	Qualificazione	di bottega
STMI	Identificazione	non identificato
STMD	Descrizione	SAI [...] / QUARNA

NSC

Notizie storico-critiche

Lo strumento è il risultato di un assemblaggio: il barilotto proviene dalla ditta Belati di Perugia i due pezzi centrali, che costituiscono il cuore dello strumento dalla ditta Rampone di Milano e la campana da una ditta non identificata di Quarna. La ditta Rampone fu fondata da Agostino (Quarna 1843-1897; attivo a Milano dal 1871). In un opuscolo del 1881 Rampone risulta aver fondato la propria ditta nel 1859 (Pelitti 1881, p. 5), data che va invece verosimilmente intesa solo come quella d'inizio della sua professione. In una pubblicazione successiva (GMM 1894, p. 419), difatti, lo stesso Rampone dichiarava di aver iniziato a lavorare a 12 anni (quindi nel 1855) presso lo zio Egidio Forni. Il passo merita di essere riportato per esteso, in quanto corregge alcune affermazioni contenute in Quarna 1984 (in particolare per quanto riguarda l'attività del padre di Agostino e per i pretesi rapporti di ostilità con i Forni, fondatori dell'azienda): "Agostino Rampone nacque a Quarna Sotto, nel Novarese, nel 1843. Suo padre era pittore di appartamenti. Impiegato a dodici anni presso lo zio Forni, che aveva a Milano la fabbrica di strumenti, rilevata dal Luoni [!], il piccolo Rampone vide, osservò, studiò, imparò. Morì il Forni nel 1866, l'Agostino giovane, espertissimo, con un corredo d'idee nuove per la testa in merito a quell'industria, divenne proprietario della fabbrica". Ad ogni modo la ditta prese il nome "Rampone" solo a partire dal 1872, probabilmente per il rispetto che quest'ultimo mantenne nei confronti dei parenti che l'avevano fondata e che è anche confermato dal nome che impose al proprio primogenito, "Egidio", nato proprio in quell'anno. Va ricordato che Quarna nella valle Strona sopra il lago d'Orta è tradizionalmente un centro di lavorazione del legno, soprattutto tornito, e di strumenti musicali in particolare. Rampone fu un abile manager, in grado di produrre e commercializzare un vasto assortimento di strumenti a fiato, anche se la sua specialità restò sempre il flauto, per il quale ottenne anche un brevetto specifico. Alla sua morte (1897) la ditta dava lavoro a più di 80 lavoratori e venne in seguito diretta dal figlio Egidio (1872-1937), il quale verso il 1920 la fuse con quella di Battista Cazzani (1846-1920) dando vita al marchio Rampone & Cazzani, ancora oggi in attività. La ditta Belati Tito (Perugia c. 1850 - secondo dopoguerra) fu fabbrica di strumenti a fiato di tutti i generi, fu anche casa editrice di partiture per banda.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere

documentazione allegata

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2005
CMPN	Nome	Gatti A.
AN	ANNOTAZIONI	